

La richiesta dei cittadini di Siderno ai commissari

Rifiuti, stop al conferimento da altri Comuni per 10 giorni

La Metro City: tonnellaggi a San Leo già ridotti

Aristide Bava

SIDERNO

Precipita la situazione sulla problematica della mancata raccolta dei rifiuti. Il Comitato per la difesa della salute dei cittadini ha chiesto alla commissione straordinaria del Comune la chiusura dell'impianto TMB al conferimento dei rifiuti dei Comuni abilitati ad eccezione di Siderno, in quanto Comune ospitante. La nota, firmata da Francesco Martino e Anna Romeo, a nome dei cittadini e associazioni ambientaliste, arriva, dopo un incontro di una delegazione di cittadini (Martino, Romeo e Benito Barbarello) con i commissari Matilde Mulè e Gino Rotella in relazione alla gravissima situazione che si è creata in città a seguito del mancato ritiro dei rifiuti da ormai tre settimane.

«Considerato - dice la nota - che la mancata raccolta dei rifiuti ha creato e continua a creare all'interno di tutto il territorio comunale una situazione di gravissimo disagio, dovuta all'impossibilità di gestire per un così lungo periodo rifiuti di ogni genere nelle abitazioni; - che i rifiuti non ritirati e trattati comportano un disagio di carattere odorigeno, che investe tutta la cittadina, impedendo condizioni minime di vivibilità; che, ancor più, sono indefiniti i danni sulla salute dei cittadini, che, loro malgrado, sono costretti a respirare aria putrida, ricca di acidi, solfati e sostanze velenosissime; che in tal modo i cittadini soffrono doppiamente, in quanto al danno si aggiunge la beffa: non soltanto devono sopporta-



Contrada San Leo L'interno dell'impianto di smaltimento Rsu

re uno scempio ambientale del genere, ma si ritrovano anche ad avere il paese sporchissimo e puzzolente; ritenuto che secondo le tabelle dettate nel periodo di riferimento è facile arguire che da parte della Città metropolitana ci sia stata una scarsa attenzione al Comune di Siderno, nonostante sia il più popoloso tra Reggio e Catanzaro e sia il centro ospitante l'impianto; che, pertanto, non è possibile più sopportare tale situazione, divenuta gravemente lesiva del diritto alla salute dei cittadini; che, tuttavia, la legge consente agli amministratori di interrompere i con-

ferimenti di tutti gli altri comuni per gravi motivi e necessità di salute pubblica, consentendo di conferire al solo comune di Siderno; che al punto in cui si è arrivati questo è l'unico strumento di cui possono disporre i commissari per ripulire la cittadina, chiedono a questa Commissione Straordinaria di volere disporre la chiusura dell'impianto TMB di San Leo per i 10 giorni, inibendo i conferimenti da parte di tutti i Comuni e consentendoli soltanto per Siderno, onde consentire la raccolta dei rifiuti e l'igienizzazione del territorio in periodo di Covid-19».

Durante l'incontro, cui era presente anche l'ing. Pietro Fazzari, responsabile del competente settore comunale, sono stati affrontati i problemi della raccolta Rsu che, da 20 giorni, come confermato dall'ing. Fazzari, rimangono nelle case perché non è possibile effettuare la raccolta. La delegazione si è soffermata, in particolare, su umido, indifferenziato e pannolini «che, nelle abitazioni, emanano odori insopportabili». La commissaria Mulè ha contattato telefonicamente l'ing. Foti della Città metropolitana, che ha cercato di rassicurare, affermando che per affrontare il problema, a causa del blocco di discariche e impianti, sono stati ridotti i tonnellaggi da portare a San Leo. La delegazione dei cittadini ha, però, ribadito che Siderno non può continuare a sopportare i miasmi che fuoriescono dall'impianto e, adesso, anche quello che c'è dentro le case: «Non è possibile continuare a trasferire i rifiuti degli altri paesi della Locride e abbandonare quelli di Siderno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA